

LA SCUOLA SIAMO NOI

di Corrado Zunino



La fatica di portare la connessione iperveloce nelle scuole del Sud



06 febbraio 2015

Il consorzio del Garr, che poi è la rete italiana dell'università e della ricerca che vorrebbe dotare - dopo università ed enti di ricerca - anche le scuole italiane di una connessione internet velocissima, non si arrende. E così, dopo aver scoperto che duecentoventi presidi del paese avevano rifiutato l'iperconnessione gratis, hanno alzato la posta. Il ministero dell'Istruzione, che finanzia tutto attraverso il Piano nazionale scuola digitale, si poi è dimenticato - assicurano quelli del Garr - di promuovere il progetto.

Autonomamente, il Gruppo per l'armonizzazione delle reti della ricerca è tornato a spingere nel tentativo di riuscire a spendere i 5,5 milioni destinati alle scuole del Sud (il finanziamento globale è di 46,5 milioni). Il progetto riguarda le quattro regioni della convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) e Garr ha offerto la possibilità di "speed connection" alle 380 scuole di secondaria superiore dei diciotto capoluoghi di provincia dove i costi dei collegamenti sono più bassi. Sono 260 edifici in tutto. Le adesioni sono state riscaldate: quaranta in tutto, pari al 15,3 per cento. Il Consiglio di amministrazione di Garr, allora, ha allargato l'offerta agli istituti scolastici in provincia: 376. E le adesioni sono salite a 78, il 20,7 per cento. Un passetto in avanti.

Le ragioni avanzate da chi non abbracciava la nuova rete - banda ultralarga, navigazione mille volte più veloce di quello che in media si può trovare a casa - erano: scarsa comprensione dell'opportunità offerta e scarsa conoscenza di Garr, quindi mancanza di infrastrutture interne tali da poter sostenere collegamenti in fibra, infine mancanza di fondi per far fronte al canone annuale. L'unica spesa prevista, appunto, è un canone di manutenzione: 3.000 euro l'anno. I ventimila euro del costo del collegamento in fibra, invece, sono a carico della collettività.

Il ministero in queste ore ha prorogato di un mese l'iniziativa, le richieste devono pervenire entro la fine di febbraio, entro il 31 marzo i soldi non utilizzati saranno ritirati. Le scuole collegate a Garr in tutta Italia - al di fuori di quest'ultima opportunità dedicate alle quattro regioni del Sud - sono 165: la lista, in aggiornamento quotidiano, può essere vista al sito della Garr.